

PC/2021/12515 del 01/03/2021, in occasione del rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva.

Considerato che non sono state rilevate interferenze con corsi d'acqua facenti parte della rete idrografica di competenza dello scrivente Servizio;

Considerato che il progetto presentato non prevede la concessione di ulteriori volumi di materiale da scavare ma solamente una variante alla sistemazione finale e la realizzazione della nuova area impianti, non dovrebbero essere previste successive richieste di autorizzazione in deroga alle distanze di cui all'art. 104 del D.P.R. 128/59 e s.m.i., che in ogni caso si ricorda potranno essere concesse dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna a seguito del rilascio dell'autorizzazione di coltivazione, previa acquisizione dei pareri dei soggetti competenti;

Dato atto che a premessa dell'esame dell'istanza di che trattasi, il sottoscritto dichiara di non aver alcuna situazione di conflitto d'interessi, anche parziale, ex L.241/90, art.6bis;

Fatti salvi gli eventuali diritti di terzi ed altri vincoli e limitazioni;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra espresso non si rilevano motivi ostativi per la conclusione del procedimento di screening in oggetto e si esprime, per quanto di competenza, PARERE

FAVOREVOLE

alla **“Realizzazione nuova area impianti e variante al progetto di sistemazione finale della Cava Manzona”**, presentato da Impianti Cave Romagna Srl, nel rispetto delle indicazioni di progetto e delle seguenti prescrizioni:

- Siano rispettate le N.T.A. del P.I.A.E., del PAE. e del P.S.C.;
- Il perimetro dell'area di cava dovrà essere opportunamente interdetto e segnalato da idonee recinzioni metalliche o da apposti cartelli monitori, in accordo con quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. 128/59. Tali segnalazioni dovranno essere mantenute in buono stato fino al termine delle attività di cava. Inoltre, ai fini della sicurezza e della tutela di terzi, in riferimento a quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. 128/59, *“l'accesso ai lavori ed agli impianti delle cave è vietato al pubblico a mezzo di recinti o di appositi avvisi, e gli estranei ai lavori non possono accedere alle cave o negli impianti connessi senza autorizzazione della direzione e senza essere accompagnati da persona all'uopo incaricata”*; si ricorda pertanto che attività ludico sportive e ricreative o di altro genere non possono svolgersi all'interno di aree destinate all'attività estrattiva.
- Siano rispettate tutte le distanze previste dall'art. 104 del DPR 128/59;
- Siano mantenute su tutta l'area interessata adeguate opere di regimazione idrica superficiale atte a prevenire infiltrazioni, ristagni e fenomeni erosivi, idoneamente dimensionate.
- Sia garantito ove applicabile il rispetto delle distanze dai confini di proprietà ai sensi dell'art. 34 delle N.T.A. del PIAE vigente e dell'art. 891 del Codice civile.

Infine, si ribadisce quanto già espresso dall'Agenzia con parere Prot. PC/2021/12515 del 01/03/2021.

Per ogni informazione è possibile contattare Marco Bacchini o Daniele Biral scrivendo alla mail: procviravenna@regione.emilia-romagna.it o contattando il numero 0544-249711 (centralino).

Distinti saluti

Piero Tabellini
(documento firmato digitalmente)

MB/db